



COMUNEDIFORMIA
Provincia di Latina
Il Sindaco

Prot. _____ 2020

Formia 20 aprile 2020

- Alla* Segreteria ATO4
c.a Dirigente
segreteria@pec.ato4latina.it
- e p.c.
- S.E. Prefetto di Latina
prefettura.preflt@pec.interno.it
- “ Regione Lazio
Direzione Regionale Risorse Idriche
Attuazione Servizio Idrico Integrato
c.a Dirigente
risorseidricheesii@regione.lazio.legalmail.it
- “ Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale
c.a Segretario Generale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- “ Direzione ASL Latina
SIAN
c.a Dr. I.Mendico
c.a D.ssa P.Lucantonio
diprevenzione@pec.ausl.latina.it
protocolloaoo10@pec.ausl.latina.it
p.lucantonio@ausl.latina.it
- “ Presidente della Provincia di Latina
s.q. di Presidente della Conferenza
dell'AT04
presidente@provincia.latina.it
- “ Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente
Pianificazione Territoriale
c.a Dirigente
ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

“ ACQUALATINA s.p.a
in persona del L.r.p.t.

LORO S E D I

Oggetto: Riscontro nota Segreteria Tecnica Operativa prot. n.250 del 10/04/2020

In data 10/04/2020 Prot. n. 250 è pervenuta al Comune di Formia nota del Dirigente della Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO 4 "Lazio Meridionale- Latina" in cui è espresso parere *"assolutamente favorevole alla prosecuzione delle attività di escavazione dei due nuovi Pozzi 02 - 04"* del campo pozzi "25 Ponti" sito nel Comune di Formia.

Premesso che

- in data 10/04/2020 perveniva la suddetta nota;
- in data 14/04/2020 Prot. n. 2020O-4112 perveniva nota di Acqualatina S.p.A. in merito alla richiesta di parere di competenza per eseguire la perforazione del pozzo n. 04 indirizzata alla Soprintendenza Archeologica;
- in data 16/04/2020, contestualmente al ricevimento del parere da parte della Soprintendenza Archeologica, la Società Acqualatina S.p.A. comunicava di aver iniziato i lavori di perforazione del pozzo denominati n. 2 all'interno dell'area del campo pozzi "25 Ponti" in merito alle indagini archeologiche preventive. Tale comunicazione avviene con nota del 17/04/2020 Prot n. 2020O-4166, nella quale si comunicava altresì l'apertura del cantiere il lunedì successivo, ovvero il 20/04/2020.

Considerato che

- la STO, come da essa stessa dichiarato, vuole *"rappresentare il proprio punto di vista basato su considerazioni tecniche emerse dalla lettura della documentazione in atti"* ovvero esprime una valutazione basandosi unicamente sulla **Relazione Intermedia** prodotta dal DICEA, consulenza affidata all'Università La Sapienza di Roma dal gestore Acqualatina S.p.A.
- la STO nella propria nota riporta solo parzialmente le conclusioni della **Relazione Intermedia**, ossia che *"Lo sfruttamento del campo pozzi 25 Ponti appare possibile, solo con funzione di riserva straordinaria e per limitati periodi di tempo."* omettendo la frase immediatamente successiva del predetto studio, che indica la possibilità di innesco di processi di salinizzazione: *"Lo sfruttamento del campo pozzi 25 ponti*

processi di salinizzazione, se l'acquifero costiero interessato venga sfruttato eccessivamente e/o per periodi prolungati?"

- la STO, nella suddetta nota, esprime le proprie considerazioni tecniche, non integrando il **Rapporto Intemedio** del DICEA con pubblicazioni scientifiche a cura degli stessi responsabili del DICEA, in particolare un **Research Article** di marzo 2019, pubblicato sulla rivista americana **Geofluids**, nelle cui conclusioni si riporta che "The results obtained confirm that carbonate coastal aquifers are very vulnerable; therefore, they require continuous and systematic monitoring, in order to achieve a sustainable groundwater exploitation even in times of emergency" (*I risultati ottenuti confermano che gli acquiferi carbonatici costieri sono molto vulnerabili, per cui necessitano di monitoraggio continuo e sistematico, al fine di realizzare uno sfruttamento sostenibile delle acque sotterranee anche in periodi di emergenza*)
- il 9 gennaio 2020, in seno alla riunione di aggiornamento del Tavolo Tecnico permanente presso la Prefettura di Latina, codesta amministrazione aveva espressamente fatto richiesta dei dati conclusivi della seconda fase di monitoraggio del Campo Pozzi che gli stessi consulenti del DICEA hanno indicato come necessaria per approfondire gli effetti del principio di salinizzazione riscontrato. Ad oggi **non è pervenuta a codesto Ente alcuna Relazione Conclusiva dell'ulteriore fase di monitoraggio**;
- nella suddetta sede era stato, altresì, richiesto che la ASL territorialmente competente effettuasse le analisi microbiologiche e chimico fisiche nella successiva fase di monitoraggio. Ad oggi **non è pervenuto alcun esito delle suddette indagini** e preme rimarcare come in data 12/03/2020 prot. n. 2020O-3281 perveniva nota di Acqualatina S.p.A. le cui risultanze analitiche mostravano la presenza di valori microbiologici alterati dalle acque emunte dal pozzo denominato Tulliola del campo pozzi "25 Ponti".
- le conclusioni a cui giunge la STO, organo che svolge funzione di pianificazione/controllo degli interventi, creano perplessità relativamente all'originaria funzione che tale opera avrebbe dovuto svolgere. Da un'iniziale fase progettuale che prevedeva la realizzazione di n. 6 pozzi complessivi dai quali si ipotizzava di captare circa 50 l/sec/pozzo per un **totale di 300 l/s**, si passa oggi ad un progetto che prevede la realizzazione di 4 pozzi che consentirebbero "*una riduzione*

quantitativi emunti con grande probabilità saranno inferiori ai 100 l/s per i quattro pozzi e dunque notevolmente inferiori a quelli previsti in fase progettuale;

- lo sfruttamento del campo pozzi, per il quale ad oggi non sono ancora prevedibili gli effetti indotti dagli emungimenti delle portate di esercizio sul delicato equilibrio tra acque di falda e acque salmastre, risulta discutibile sia nella scelta progettuale di ubicare il campo pozzi nella piana costiera di Vindicio, sia per la destinazione di utilizzo per scopi **emergenziali** in ragione degli esigui quantitativi emunti e della qualità delle acque da destinare ad uso idropotabile. Le incerte condizioni di utilizzo del campo pozzi costituiscono pertanto delle limitazioni allo scopo per il quale lo stesso è stato **finanziato** considerando che l'innescò di un processo di salinizzazione della falda andrebbe a compromettere definitivamente il delicato equilibrio idrogeologico dell'acquifero costiero con gravi danni ambientali e ripercussioni anche sulle economie agricole locali.

Tanto premesso e considerato,

si rappresenta che in data 20/04/2020, codesta Amministrazione partecipava alla videoconferenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Dopo l'audizione del dott. Battaglia della Regione Lazio che relazionava sulle possibili criticità legate all'approvvigionamento idrico della prossima estate, dovute alla riduzione sostanziale dei regimi pluviometrici anche nel sud pontino, è stata data parola al Comune di Formia. In tale sede, veniva, così, evidenziato che il gestore aveva comunicato l'inizio dei lavori di escavo del pozzo n.2, del campo pozzi "25 Ponti", già a far data dal 16/04/2020 senza che l'amministrazione comunale avesse avuto notizie sul termine della ulteriore fase di monitoraggio, ne' avesse ricevuto la Relazione Conclusiva del Proff. Sappa del DICEA, ne' fosse stata messa a conoscenza delle risultanze analitiche sui prelievi effettuati a cura della ASL competente. L'ing. Cima, presente alla videoconferenza e interpellato, confermava quanto dichiarato dal Comune di Formia, anche alla presenza, in videoconferenza, del Presidente dell'ATO4, dott. Carlo Medici, che prendeva atto delle dichiarazioni rilasciate.

A tal fine,

SI CHIEDE

- alla Segreteria Tecnica Operativa di effettuare tutte le ulteriori considerazioni e verifiche a seguito delle risultanze scientifiche che emergeranno a chiusura della seconda fase di monitoraggio prima di consentire l'apertura del cantiere da parte del gestore nel rispetto delle procedure autorizzative;
- di aggiornare il tavolo di confronto e discussione, già avviato con il Comune di Gaeta, ASL e Gestore integrandolo con ulteriori enti e istituzioni scientifiche, che consenta di approfondire la valutazione degli impatti ambientali indotti e lo sfruttamento del campo pozzi "25 Ponti".

In attesa di un tempestivo riscontro, ci si auspica che la STO con altrettanta solerzia intervenga sui notevoli problemi che codesta amministrazione, nel recente passato, ha sottoposto alla sua attenzione in merito ai ripetuti fenomeni di torbidità, ai necessari investimenti in opere di miglioramento delle captazioni delle sorgenti Mazzoccolo e Capodacqua nonché sulla riduzione delle perdite di rete.



Il Sindaco

Dott.ssa Paola Villa